



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 3 del 04/01/2019

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. PROPRIETÀ: FOGLIO 39 MAPPALE 239 - Sub 11: MONGIARDINO LAURA nata a GENOVA (GE) il 17/05/1957 MONGIARDINO ORIETTA nata a ROMA (RM) il 09/07/1959 - Sub 12: BONAMICI GIUSEPPINA nata a L'AQUILA (AQ) il 22/06/1967 BONAMICI SABRINA nata a L'AQUILA (AQ) il 04/08/1971 IPPOLITI FILOMENA nata a SAN PIO DELLE CAMERE (AQ) il 31/05/1939 - Sub 13: BONAMICI LUCIA nata a ACCUMOLI (RI) il 25/11/1934 FOGLIO 39 MAPPALE 620 - MONGIARDINO LAURA nata a GENOVA (GE) il 17/05/1957 - MONGIARDINO ORIETTA nata a ROMA (RM) il 09/07/1959
	 FOGLIO 39 MAPPALE 652 - Sub 3: BONAMICI GIUSEPPINA nata a L'AQUILA (AQ) il 22/06/1967 BONAMICI SABRINA nata a L'AQUILA (AQ) il 04/08/1971 IPPOLITI FILOMENA nata a SAN PIO DELLE CAMERE (AQ) il 31/05/1939 - Sub 4: BONAMICI LUCIA nata a ACCUMOLI (RI) il 25/11/1934 IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI CAPOLUOGO IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 39 MAPPALE 239 - 620 - 652

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;
Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
Visto il vigente Statuto Comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Visti gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

FOGLIO 39 MAPPALE 239

ID. SCHEDA: 238194

Squadra AeDES: LP52

Scheda n. 002

Data del sopralluogo: 29/11/2018

Esito "E" – Edificio INAGIBILE

FOGLIO 39 MAPPALE 620 - 652

ID. SCHEDA: 238205

Squadra AeDES: LP52

Scheda n. 003

Data del sopralluogo: 29/11/2018

Esito "E" – Edificio INAGIBILE

e **FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;**

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PRIVATO

sito in **Accumoli CAPOLUOGO**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **39**, Mappale **239 - 620 - 652**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)

P E R T A N T O O R D I N A

Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci



LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

[illegible]

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

SEZIONE 5 - DANNI ADELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne		Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1. Crolli o crollanti oggetti da edifici adiacenti	☐	B ☒	C ☐	D ☐		E ☐	F ☐	G ☐
2. Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐		☐	☐	☐
3. Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐		☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Marionna del sito		Dissesti alle fondazioni					
1 ☐ Grassa	2 ☒ Pendio latte	3 ☐ Pendio soggero	4 ☐ Pianura	5 ☒ Assenti	6 ☐ Elementi dal sistema	7 ☐ Acuti dal sistema	8 ☐ Resistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sezt. 6)	Strutturale (sezt. 3 e 4)	Non Strutturale (sezt. 5)	Geotecnico (sezt. 7)	Edificio AGIBILE (*)	
					A	B
Basso	☐	☐	☐	☐	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di PL (1)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☒	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
Alto	☒	☒	☒	☐	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in rivedere con sopralluondo (3))	☐
	☒	☒	☒	☐	Edificio INAGIBILE (4)	☒
	☒	☒	☒	☒	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle ante Stag.9) riportare sia la temporanea inagibilità totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Stag. 8) i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo CPI)

(2) Esito C nelle note (Sca.9) specificare chiaramente quali sono le parti mobili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proprie in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare le motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificate quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C

Sull'accuratezza della visita

1 ☐ Solo dall'esterno 4 ☐ Non eseguito per: A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR) B ☐ Rudere (RU) C ☐ Demolito (DM)
2 ☐ Parziale D ☐ Proprietario non trovato (NT) E ☐ Altro (AU)
3 ☒ Completa (1-2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	+	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di carichi e tranchi	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamperature e tramozzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☒	Trasformazione e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, cortiosofittature, ...	11	☒	PONTELLATURA
6	☐	Rimozione di legole, cornicioni, crasse fumarie, ...	12	☐	

Unità immobiliari inagibili	1002	Nuclei familiari evacuati	1002	N° persone evacuate	1002
8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate					

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio Spilla

La struttura deve essere definita o fantellata
per permettere il transito sulla via principale
di ingresso al paese di accandi -

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
 GEOM. ANGELO ANSERINI
 GEOM. GOTTFRID POLEGGI
 GEOM. LUIGI DEL MURARI



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)



ID SCHEDA: **230205**

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	Rieti		IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Comune:	Accumoli		Squadra LEP/54 Scheda n. 1003
Frazione/Località:	AGOSTINO GARRIBOLDI		Data 09/11/13
1.8 VIA			
2.0 CORSO			
3.0 VICOLO			
4.0 PIAZZA			
5.0 ALTRO			
COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro			
Fuso	Datum	Nord/Lat	
(32-33-34)	ED50		
☐ WGS84	Est/Long		
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: BOMBA CALUGIA			
Codice Uso 151			

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costi e ristruttur.	Uso	Utilizzazione	Occupanti
1. 9	1. < 2.50	A < 50	1. < 1919	A. Abitativo	A. > 65%	10000
2. 10	2. 2.50 - 3.49	B. 50 - 65	2. 19 - 45	B. Produttivo	B. 30-55%	
3. 11	3. 3.50 - 5.00	C. 70 - 99	3. 46 - 61	C. Commerciale	C. < 30%	
4. 12	4. > 5.00	D. 100 - 129	4. 62 - 71	D. Uffici	D. Non utilizz.	
5. > 12		E. 130 - 159	5. 72 - 75	E. Serv. Pubbli.	E. In costruz.	
6.		F. 170 - 229	6. 76 - 81	F. Deposito	F. Non finit.	
7.		G. 230 - 299	7. 82 - 86	G. Strategico	G. Abbandon.	
8.		H. 300 - 399	8. 87 - 91	H. Turist.-scatt.		
Piani interrati			9. 92 - 96			
A. < 0			10. 97 - 01			
B. 0 - 1			11. 02 - 08			
			12. 09 - 11			
			13. > 2011			
Proprietà				A. Pubblica ☐ B. Privata ☒		
				C. % ☐ D. % ☐		

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio e prefisso: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un'unità o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piano WGS84 (lat/long), di coordinate geografiche Lat/Long (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati: i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multicella): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietraeme al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietraeme al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/pareti di c.a. acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne (6 ed H della parte "muratura" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

Per la compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

metrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali ... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GND7. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno tessile: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il crollo.

Prove di prova: interventi eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali

Per gli elementi non strutturali, va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo Esterno ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che mirano all'agibilità dell'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-neanche, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari, famiglie e persone evasce: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Prove di prova: interventi eseguiti: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sai danno, con provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità è stata riportata: le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro triangolare in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio non agibili (es. B, C), provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (es. B) o necessari per la sicurezza esterna (es. C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (es. D), le cause di rischio esterno (es. F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni; strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		1 Tela in c.a.		☐	
		B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		2 Pareti in c.a.		☐	
Strutture orizzontali		A B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		3 Telai in acciaio		☐	
		Y Z AA AB AC AD AE AF AG AH		AI AJ AK AL AM AN AO AP AQ AR AS AT AU AV AW AX		AY AZ BA BB BC BD BE BF BG BH		BI BJ BK BL BM BN BO BP BQ BR BS BT BU BV BW BX		BY BZ CA CB CC CD CE CF CG CH		4 Telai/Pareti in legno		☐	
1 Non identificate		A B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		RECOLARITÀ		Regolare	
		Y Z AA AB AC AD AE AF AG AH		AI AJ AK AL AM AN AO AP AQ AR AS AT AU AV AW AX		AY AZ BA BB BC BD BE BF BG BH		BI BJ BK BL BM BN BO BP BQ BR BS BT BU BV BW BX		BY BZ CA CB CC CD CE CF CG CH		A B			
2 Volte senza catene		A B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		1 Forma piana ed elevazione		☐	
3 Volte con catene		A B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		2 Disposizione temporanee		☐	
4 Travi con solletta deformabile (travi in legno con tamponi, travetti, travi e volture,...)		A B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		COPERTURA		1 Spingente pesante	
5 Travi con solletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi a livello,...)		A B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		2 Non spingente pesante		☐	
6 Travi con solletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)		A B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		3 Spingente leggera		☐	
		A B C D E F G H		I J K L		M N O P		Q R S T		U V W X		4 Non spingente leggera		☐	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Danno (1)												Provvedimenti di P.I. eseguiti																																																																																																	
	Livello-estensione				D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero				Provvedimenti di P.I. eseguiti																																																																																													
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Provvedimenti di P.I. eseguiti																																																																																											
1 Strutture verticali	A B C D E F G H I J K L		M N O P Q R S T U V W X Y Z		AA AB AC AD AE AF AG AH		AI AJ AK AL AM AN AO AP AQ AR AS AT AU AV AW AX		AY AZ BA BB BC BD BE BF BG BH		BI BJ BK BL BM BN BO BP BQ BR BS BT BU BV BW BX		BY BZ CA CB CC CD CE CF CG CH		CI CJ CK CL CM CN CO CP CQ CR CS CT CU CV CW CX		CY CZ DA DB DC DD DE DF DG DH		DI DJ DK DL DM DN DO DP DQ DR DS DT DU DV DW DX		DY DZ EA EB EC ED EE EF EG EH		EI EJ EK EL EM EN EO EP EQ ER ES ET EU EV EW EX		EY EZ FA FB FC FD FE FG FH		FI FJ FK FL FM FN FO FP FQ FR FS FT FU FV FW FX		FY FZ GA GB GC GD GE GF GH		GI GJ GK GL GM GN GO GP GQ GR GS GT GU GV GW GX		GY GZ HA HB HC HD HE HF HG		HI HJ HK HL HM HN HO HP HQ HS HT HU HV HW HX		HY HZ IA IB IC ID IE IF IG IH		II IJ IK IL IM IN IO IP IQ IR IS IT IU IV IW IX		IY IZ JA JB JC JD JE JF JG JH		JI JI JK JL JM JN JO JP JQ JR JS JT JU JV JW JX		JY JZ KA KB KC KD KE KF KG KH		KI KJ KL KM KN KO KP KQ KR KS KT KU KV KW KX		KY KZ LA LB LC LD LE LF LG LH		LI LJ LK LM LN LO LP LQ LR LS LT LU LV LW LX		LY LZ MA MB MC MD ME MF MG MH		MI MJ MK ML MN MO MP MQ MR MS MT MU MV MW MX		MY MZ NA NB NC ND NE NF NG NH		NI NJ NK NL NM NO NP NQ NR NS NT NU NV NW NX		NY NZ OA OB OC OD OE OF OG OH		OI OJ OK OL OM ON OO OP OQ OR OS OT OU OV OW OX		OY OZ PA PB PC PD PE PF PG PH		PI PJ PK PL PM PN PO PP PQ PR PS PT PU PV PW PX		PY PZ QA QB QC QD QE QF QG QH		QI QJ QK QL QM QN QO QP QQ QR QS QT QU QV QW QX		QY QZ RA RB RC RD RE RF RG RH		RI RJ RK RL RM RN RO RP RQ RR RS RT RU RV RW RX		RY RZ SA SB SC SD SE SF SG SH		SI SJ SK SL SM SN SO SP SQ SR SS ST SU SV SW SX		SY SZ TA TB TC TD TE TF TG TH		TI TJ TK TL TM TN TO TP TQ TR TS TT TU TV TW TX		TY TZ UA UB UC UD UE UF UG UH		UI UJ UK UL UM UN UO UP UQ UR US UT UY UZ		VA VB VC VD VE VF VG VH		VI VJ VK VL VM VN VO VP VQ VR VS VT VY VZ		WA WB WC WD WE WF WG WH		WI WJ WK WL WM WN WO WP WQ WR WS WT WY WZ		XA XB XC XD XE XF XG XH		XI XJ XK XL XM XN XO XP XQ XR XS XT XU XV XW XX		XY XZ YA YB YC YD YE YF YG YH		YI YJ YK YL YM YN YO YP YQ YR YS YT YU YV YW YX		YY YZ ZA ZB ZC ZD ZE ZF ZG ZH		ZI ZJ ZK ZL ZM ZN ZO ZP ZQ ZR ZS ZT ZU ZV ZW ZX		ZY ZZ	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti												Provvedimenti di P.I. eseguiti															
	Presenza Danno				Nessuno				Rimozione				Pontelli				Riparazione				Divieto di accesso				Trasparenza e protezione passaggi			
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z							
1 Disacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z							
2 Caduta tegole, comignoli, carine fumarie, ...	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z							
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z							
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti												Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	Assente				Edificio				Vie d'accesso o di fuga				Vie interne				Divieto di accesso				Barriere protettive			
	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z							
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z			
2 Collasso di reti di distribuzione	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z			
3 Crolli da versanti incombenti	A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z				A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z			

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Piana	5 O Assenti	6 O Generali dal sisma	7 O Ricchi dal sisma	8 O Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)
	Esterno (Sez. 6)	Esterno (Sez. 6)	Esterno (Sez. 6)
Basso	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riporta il se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI).
(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
(5) Esito F proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI).
(da indicare anche nel modulo GPI).

8-C	8-D	8-E
1 O Solo dall'esterno	1 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	1 O Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
2 O Parziale	2 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	2 O Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
3 O Completa (>2/3)	3 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	3 O Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Sull'accuratezza della visita	Sull'accuratezza della visita	Sull'accuratezza della visita
1 O Solo dall'esterno	1 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	1 O Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
2 O Parziale	2 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	2 O Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
3 O Completa (>2/3)	3 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	3 O Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

8-E	8-F
1 O Solo dall'esterno	1 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)
2 O Parziale	2 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)
3 O Completa (>2/3)	3 O Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

SEZIONE 9 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 10 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 11 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 12 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 13 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 14 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 15 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 16 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro